

Allegato n. 2 - Piano di Distretto Rurale

I DISTRETTI DEL CIBO IN REGIONE CAMPANIA

Riconoscimento del Distretto Rurale:

sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317

> ai sensi del Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014 pubblicato sul BURC n. 57 del 2 ottobre 2019

Sommario

- ✓ Sezione I: Informazioni generali
 - 1. Denominazione del Distretto
 - 2. Dimensione Territoriale del Distretto (perimetrazione)
 - 3. N. totale soggetti aderenti
 - 4. Motivazione della proposta, obiettivo generale e strategia
- ✓ Sezione II: Anagrafica Distretto
 - a) Anagrafica
 - b) Elenco Soci del Distretto
- ✓ Sezione III: Analisi Territoriale
 - 1. Descrizione dello scenario settoriale e/o territoriale
 - 2. Inquadramento territoriale (con cartografia dell'area interessata)
 - 3. Prospettive del Distretto
 - 4. Individuazione dei fabbisogni delle imprese
 - 5. Individuazione dei fabbisogni formativi delle imprese
 - 6. Individuazione dei fabbisogni professionali delle imprese
 - 7. Individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese
- ✓ Sezione IV: Piano del Distretto
 - 1. Descrizione dello scenario settoriale e/o territoriale
 - 2. Cartografia dell'area interessata
 - 3. Descrizione degli obiettivi del Distretto
 - 4. Strategia del Distretto Indicazione delle azioni strategiche che si ritengono necessarie per soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi del Distretto
 - 5. Scheda dettaglio Azione
- ✓ Sezione V: Sistema di Monitoraggio dei Risultati
 - 1. Individuazione di indicatori quali-quantitativi per il monitoraggio dei risultati
 - 2. Descrivere le modalità per il monitoraggio e l'aggiornamento delle azioni strategiche



SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI

1.	DENOMINAZIONE DEL DISTRETTO
2.	DIMENSIONE TERRITORIALE DEL DISTRETTO (PERIMETRAZIONE) Sistemi Territoriali di Sviluppo:
	Comuni aderenti adiacenti:
3.	N. TOTALE SOGGETTI ADERENTI
	 Numero Totale Imprese Numero Imprese Agricole Numero Imprese Turistiche Numero Imprese Artigianato artistico Numero Comuni Numero Enti di Ricerca Numero Altre Imprese Altri Soggetti Numero Totale
4.	Motivazioni della proposta, obiettivo generale e strategia (Max 3.000 caratteri)



SEZIONE II – ANAGRAFICA DISTRETTO

A. ANAGRAFICA	
Denominazione	
Codice iscrizione CCIAA	
Indirizzo	
Città	
CAP	
Provincia	
Telefono	
PEC	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
n. protocollo domanda di individuazione	
Legale rappresentante	
Nome Cognome	
Telefono	
E-Mail	
PEC	
Codice Fiscale	

B. <u>ELENCO SOCI DEL DISTRETTO</u>

<u>Denominazione</u>	Codice Fiscale	<u>Tipologia</u>	Rappresentante Legale



SEZIONE III – ANALISI TERRITORIALE

1. Descrizione scenario/contesto di riferimento (Max 3.000 caratteri)		
2. Inquadramento territoriale (con cartografia allegata) (Max 3.000 caratteri)		
3. Prospettive del Distretto (Max 3.000 caratteri)		



4. Indiv	viduazione dei fabbisogni delle imprese
ld. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno
5. Individ	uazione dei fabbisogni formativi delle imprese
ld. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno



6. Individuazione dei fabbisogni di consulenza delle imprese

ld. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

7. Individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese

ld. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

SEZIONE IV - PIANO DEL DISTRETTO

1. Descrizione degli obiettivi del Distretto

ld. Obiettivo	Descrizione obiettivi da raggiungere	Tipologia obiettivo
		sviluppo dell'ambiente rurale e delle vocazioni proprie del territorio
		valorizzazione delle produzioni locali
		tutela ambientale e paesaggistica
		integrazione tra le attività agricole e le attività sociali, culturali e turistiche del territorio
		sviluppo dell'ambiente rurale e delle vocazioni proprie del territorio



	valorizzazione delle produzioni locali
	tutela ambientale e paesaggistica
	integrazione tra le attività agricole e le attività sociali, culturali e turistiche del territorio
	sviluppo dell'ambiente rurale e delle vocazioni proprie del territorio
	valorizzazione delle produzioni locali
	tutela ambientale e paesaggistica
	integrazione tra le attività agricole e le attività sociali, culturali e turistiche del territorio
	sviluppo dell'ambiente rurale e delle vocazioni proprie del territorio
	valorizzazione delle produzioni locali
	tutela ambientale e paesaggistica
	integrazione tra le attività agricole e le attività sociali, culturali e turistiche del territorio

2. Strategia del Distretto – Indicazione delle azioni strategiche che si ritengono necessarie per soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi del distretto

Tra azione strategica, fabbisogni e obiettivi non è necessaria una relazione univoca, per cui più azioni possono concorrere agli stessi fabbisogni e obiettivi. Inoltre, una azione strategica può essere ricondotta a più fabbisogni e obiettivi.

3. Scheda dettaglio Azione (da compilare per ogni singola azione prevista)

(Id. Azione)	Azione strategica
Descrizione	Breve descrizione dell'Azione (max 1.000 caratteri)
Soggetti Coinvolti	Indicare i Soggetti del Distretti che parteciperanno



Risorse necessarie	Indicare le risorse (umane, materiali, economiche) necessarie
Tempi di realizzazione	
Soggetti Beneficiari	Indicare i Soggetti destinatari dell'azione
Fonti di Finanziamento	Individuare le possibili fonti di finanziamento europeo, nazionali e/o regionali che potrebbero sostenere l'azione (
Risultati/Prodotti Attesi	
Criteri di Valutazione	Indicatori per valutare i risultati raggiunti



SEZIONE V – SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI

1. Individuazione di indicatori quali-quantitativi per il monitoraggio dei risultati

ld. Obiettivo	Descrizione sintetica obiettivo	Indicatori Quali-quantitativi

2.	Descrivere le modalità per il monitoraggio e l'aggiornamento delle azioni strategiche (Max 3.000 caratteri)